



AOOI

Associazione Otorinolaringologi Ospedalieri Italiani

Torna la 2a edizione della Giornata Nazionale della prevenzione AOOI dedicata alla diagnosi precoce dei tumori del cavo orale, patologia che in Italia presenta 12 nuovi casi all'anno ogni 100 mila abitanti. Screening gratuiti presso numerose strutture ospedaliere nelle principali città italiane



Dott. Domenico Cuda

Roma, 10 marzo 2016 – Circa 7mila controlli effettuati, diverse patologie evidenziate e il 19,3% di visite di approfondimento consigliate. Dopo il grande successo della prima edizione, è in arrivo, venerdì 1 aprile 2016, la 2° Giornata della prevenzione AOOI dedicata alla diagnosi precoce dei tumori del cavo orale organizzata dagli specialisti AOOI – Associazione Otorinolaringologi Ospedalieri Italiani, con il patrocinio del Ministero della Salute, della Società di Chirurgia Maxillo Facciale e del Collegio dei Docenti Universitari di Odontostomatologia.

Una mattinata di screening gratuito presso gli ambulatori dei reparti di otorinolaringoiatria degli ospedali delle principali città italiane, per fare chiarezza sulle possibili malattie del cavo orale e valutare il proprio stato di salute. Sono molti e diffusi, infatti, i fattori che possono provocare l'insorgenza di tumori del cavo orale, ma la prevenzione può essere un'ottima alleata. Perché, come amano ricordare gli specialisti AOOI: "Prevenire è più facile che dire "otorinolaringoiatria"!



01 APRILE - 2ª Giornata della Prevenzione AOOI
Diagnosi precoce dei tumori del cavo orale

Fumo, alcol, Papillomavirus e cattiva igiene orale possono provocare l'insorgenza di tumori del cavo orale. La prevenzione è importante, ed è molto più semplice di quanto pensi: la mattina del 01 aprile, presenta ti

per uno screening gratuito presso l'ambulatorio del reparto di Otorinolaringoiatria dell'ospedale della tua città. Per ulteriori informazioni visita www.giornataprevenzioneaooi.it



Dall'istantanea effettuata durante la prima edizione, in particolare, è emerso che il 33% dei pazienti rischia questo genere di tumori a causa del tabagismo, il 16,4% per microtraumi delle mucose, il 12,3% per cattiva igiene orale, il 7,9% per una dieta povera di frutta e verdura, il 7,1% per alcolismo, il 6,6% per una eccessiva esposizione al sole, il 3,9% per il virus del Papilloma e il 3,5% per l'eruzione cutanea Lichen ruber planus. Fattori molto diffusi tanto che tra i pazienti visitati nel corso della mattinata, si è riscontrato l'11,9% di patologie evidenti e che al 19,3% sono state consigliate visite di approfondimento.

Il tumore del cavo orale, infatti, presenta 12 nuovi casi all'anno ogni 100mila abitanti e ha un picco di massima incidenza intorno ai 50-60 anni di età. Non a caso i circa 7.000 pazienti visitati nella precedente edizione, avevano un'età media di 58,9 anni e per il 52% erano donne.

“L'esperienza dello scorso anno è stata molto importante, un successo che intendiamo replicare e ampliare, se possibile. Perché diffondere la consapevolezza su certi temi è importantissimo. La prevenzione, soprattutto in una società come la nostra, sempre più esposta a stress e a cattive abitudini di vita, può fare davvero la differenza. E poi, è vero che le sane abitudini si imparano da piccoli, ma è vero anche che c'è sempre tempo per correggere comportamenti sbagliati e in questo noi specialisti otorinolaringoiatrici siamo a disposizione. Siamo pronti a mostrare a chiunque si presenterà allo screening gratuito come prendersi cura della propria salute, senza timori, senza spese, ma con il desiderio di essere più sani, più a lungo”, ha commentato Domenico Cuda, Presidente AOOI.

Lo screening gratuito ad accesso libero presso gli ambulatori dei reparti di Otorinolaringoiatria degli ospedali delle principali città italiane, organizzato anche grazie al patrocinio del Ministero della Salute, della Società di Chirurgia Maxillo Facciale e del Collegio dei Docenti Universitari di Odontostomatologia, con cui Aooi ha creato una alleanza per la prevenzione, può diventare un alleato prezioso a cui il paziente potrà accedere in tutta semplicità, rivolgendo domande ai medici, chiedendo informazioni e, in caso di screening con esito positivo, avendo accesso a una visita di approfondimento.

Ma non finisce qui: su base facoltativa, le strutture e aziende sanitarie che aderiscono all'iniziativa potranno organizzare degli approfondimenti a beneficio della cittadinanza, come conferenze o momenti informativi, durante i quali verranno date informazioni utili sulle possibilità di prevenzione.

fonte: ufficio stampa